

Nasce l'osservatorio in nome dei 'nostri' malati

PARTE 1

Al Centro direzionale di Napoli la presentazione delle iniziative dell'associazione House Hospice

● Teresa Lombardo

In nome di quanti soffrono e debbono combattere minuto dopo minuto con la propria malattia nasce l'osservatorio delle cure palliative per condurre per mano famiglie e pazienti: gli stessi che mai dovranno perdersi d'animo perché dal cancro che annienta, logora e fa soffrire si può guarire. A quanti sono in ospedale, a quanti non possono respirare l'aria a pieni polmoni, a quanti sono allattati e costretti alle cure, ai tanti bambini - frutto e seme della genuinità, della lealtà, della spensieratezza, del futuro - l'abbraccio infinito affinché si possa vincere la sfida, si possa godere del vento, del suo soffio; affinché quella vita che ha penalizzato possa da un momento all'altro trasformarsi in Salute e Vita vissuta.

In nome dei tanti che soffrono giunge la vicinanza e la sensibilità di chi è in trincea per dare risposte: oggi nel corso del congresso sugli Stati generali delle cure palliative e terapia del dolore in Campania, che si sta svolgendo presso la sala congressi Tempo del centro direzionale di Napoli, saranno presentate due iniziative di importanza nazionale realizzate dall'associazione House Hospital onlus, dall'Arsan Regione Campania e dall'Aou Policlinico Università di Napoli Federico II.

Uno fra tutte: l'osservatorio che costituisce uno strumento indispensabile per le esigenze dei malati, delle loro famiglie, delle organizzazioni di volontariato e delle istituzioni. Il tutto per essere strumento "dei malati" e non "sui malati", per "contribuire a trovare soluzioni" e non per

limitarsi a "descrivere situazioni" e a "pubblicare dati". Per cui, tutti possono sentirsi parte attiva e costituente dell'osservatorio (www.hospicecampania.it) che nasce per: rappresentare nel tempo, l'entità e l'evoluzione quantitativa e qualitativa delle cure palliative e medicina del dolore, intesa sia come fenomeno di rilevanza sociale da analizzare e valutare per l'impatto sociale ed economico sulle persone, sulle famiglie, sulle istituzioni e sulla società; documentare nel tempo, le risposte che la società fornisce; analizzare e rappresentare le informazioni sulla domanda e sulla offerta riportandole agli ambiti territoriali di riferimento; per consentire il monitoraggio costante delle difformità assistenziali e dei progressi o regressi rilevati in Regione.

Gli obiettivi? Monitorare lo sviluppo omogeneo della rete per le cure palliative attraverso la verifica degli indicatori e degli standard previsti dal decreto del ministero della salute n. 43/07; controllare il livello di erogazione delle prestazioni dei centri di cure palliative e medicina del dolore facenti parte della rete regionale; verificare l'adeguatezza dei sistemi tariffari e l'utilizzo dei fondi nazionali finalizzati allo sviluppo delle cure palliative; monitorare il consumo di farmaci indicativi dell'adeguatezza dello sviluppo della rete per le cure palliative; somministrare questionari per il rilevamento dei bisogni; garantire i diritti dei malati di cancro e non.

"In Regione Campania - dichiara il segretario regionale della società italiana cure palliative, il dottor Sergio Canzanella - l'incidenza dei

PARTE 1